

Una piattaforma web per i presidi Così verificheranno i green pass

ROMA Si lavora ancora per definire i dettagli e le modalità tecniche ma la soluzione che il ministero dell'Istruzione e quello della Salute stanno studiando per rendere più efficiente e rapido il controllo del green pass del personale scolastico è una piattaforma dedicata alla quale i presidi avranno accesso e sulla quale comparirà automaticamente, ogni mattina, lo stato del green pass di ciascun docente: verde per chi ha la certificazione valida e rosso per chi invece non è in regola. A quel punto il preside dovrà verifi-

care soltanto che chi non ha il documento sanitario non entri in classe e provveda a fare il tampone al più presto. In caso contrario scatta la procedura per la sospensione — al quinto giorno di semaforo rosso — dal lavoro e dallo stipendio. Oggi toccherà all'Autorità per la privacy dare il suo ok a questa soluzione — contatti informali ci sono stati nei giorni scorsi — e poi resta da capire se servirà una legge (probabilmente un emendamento al decreto del 6 agosto), un decreto o basterà un provvedimento ministeriale

per introdurre questo sistema di monitoraggio del green pass come chiesto dai presidi a gran voce in queste settimane.

La soluzione della piattaforma può garantire il rispetto della privacy perché rende visibili soltanto i dati della validità istantanea del green pass e non fornisce altri dati al preside che è il datore di lavoro del personale scolastico.

Si tratta cioè di una super App che invece di consentire il controllo manuale uno per uno, contiene già i dati in automatico controllati attraverso

riscontri fatti dalle Asl.

Si capirà nelle prossime ore se la gestione dei green pass trova finalmente una soluzione che potrebbe fare da apripista per l'applicazione dell'obbligo in altri posti di lavoro. «Il green pass è uno strumento prezioso per garantire la sicurezza dei più fragili, so-

La privacy

Oggi l'Autorità per la privacy dovrebbe dare il via libera alla app per monitorare i permessi

sterremo le scuole nella sua applicazione», ha spiegato il ministro Patrizio Bianchi ai rappresentanti del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola (Fonags), che ha incontrato ieri via Zoom in vista del rientro in classe. La piattaforma sarà anche una risposta alle perplessità dei sindacati che oggi cominceranno gli incontri al ministero in vista della ripresa: «Ci aspettiamo indicazioni puntuali e precise dell'amministrazione, affinché le scuole e i dirigenti scolastici non siano lasciati in balia di incertez-

ze, impensabili su materie delicate», ha detto la segretaria scuola della Cisl Maddalena Gissi che ha presentato ben 32 domande su temi sui quali c'è il rischio che le nuove norme provochino contenziosi.

Lunedì sarà discusso in vista della firma il protocollo per gli asili nido e le scuole materne (0-6 anni). Le regole restano quelle dello scorso anno: i bambini più piccoli sono senza mascherina e non vaccinati, si punterà al lavoro a piccoli gruppi.

G. Fre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pulizie Nella provincia orientale di Anhui, in Cina, il personale scolastico spruzza disinfettante sul prato di un istituto scolastico in vista dell'inizio delle lezioni a settembre

(Afp)

In Cina

Disinfestazione prima del via alle lezioni

Il personale scolastico spruzza il disinfettante sul prato di un istituto a Bozhou, nella provincia orientale di Anhui, in Cina, in vista dell'avvio del primo semestre, che inizia il primo settembre e finisce a febbraio (il secondo inizia il primo marzo e termina a luglio). Il Paese da cui è partita la pandemia conta attualmente 106.844 casi di contagio grazie alla massiccia campagna di vaccinazione con 1 miliardo e 975.738.000 di dosi già somministrate.

L'intervista

di **Gianna Fregonara**

«Gli esami di riparazione? Due giorni senza controlli E poi inizieremo dal primo settembre»

Come si prepara un liceo di Milano: l'entrata in 2 turni

Chi è



● **Patrizia Cocchi**, laureata in Filosofia, è la preside del liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano

tri purificatori d'aria?

«Non credo che servano molto, preferisco aprire le finestre, anche se in inverno...»

Quando si comincia?

«Il 30 mattina cominciamo con gli esami di riparazione».

Senza green pass.

«Il 30 e 31 senza green pass. Ma gli esami finiscono il 2, e dunque per due giorni proveremo gli ingressi del personale con il green pass».

Ha scaricato l'App o aspetta di vedere le novità?

«Io intanto sto preparando dei fogli Excell sui quali segnare l'avvenuto controllo, poi capiremo meglio come andrà fatto».

Pensa di far venire i prof un po' in anticipo per il controllo?

«No, noi siamo organizzati

in due turni. Abbiamo circa 1.500 studenti: il 75 per cento degli studenti comincia alle 7.50 e gli altri alle 9.50. Non posso anticipare ancora. I docenti e il personale entrano da un solo ingresso, lì ci sarà il controllo: del resto io faccio controllare anche la temperatura tutte le mattine».

Anche agli studenti? Non lo devono fare a casa?

«Solo al personale».

Come funzionano i tamponi gratis per gli insegnanti?

«Chi non ha il green pass deve fare il tampone altrimenti è assente ingiustificato. Aspettiamo chiarimenti sulla procedura dei tamponi. Io ho mandato una circolare a tutto il personale per ricordare le regole generali, noi non possiamo pagare il tampone ai no-

vax».

Che cosa succede tra il primo e il 13 settembre, a parte gli esami di riparazione?

«Dal 31 agosto al 10 settembre avremo a scuola 190 studenti del primo anno per fare attività ponte tra la scuola media e il liceo. È un'iniziativa su base volontaria alla quale hanno aderito due terzi delle "matricole". Faranno tre ore al giorno in piccoli gruppi».

Una prova generale del rientro in classe. Come ha organizzato le palestre?

«Dobbiamo capire meglio le indicazioni. Finché il tempo lo permette useremo il cortile. Poi dobbiamo far bene i conti sugli spazi perché lo sport si fa senza mascherina».

L'anno scorso come avete fatto?

«L'anno scorso veniva a scuola la metà degli studenti, adesso devono starci tutti».

E i laboratori?

«I laboratori sono fatti in

modo che una postazione possa essere usata da due studenti contemporaneamente. Ma quest'anno non si può. Vedremo, si farà a turno».

Ci saranno i percorsi di scuola-lavoro?

«Sì, li abbiamo fatti anche lo scorso anno».

Ma in Dad, ora bisogna organizzarli in presenza.

«Far venire degli esterni potrà essere un problema. Ma abbiamo un'aula magna grande, possiamo mantenere il distanziamento. Certo non si può fare una conferenza soltanto per un paio di classi».

Cosa succede in caso di contagio a scuola?

«Sono cambiate le regole sulla quarantena per i vaccinati, che dopo 7 giorni potrebbero tornare a scuola. Ma io non farò differenza, anche perché non so chi è vaccinato e chi no. Per me la classe resta in Dad per dieci giorni, applico il principio di massima precauzione».

Il primo settembre lei avrà tutto il personale?

«Quasi. Mi mancano 7 persone su 10 in segreteria ma i professori li ho quasi tutti. Aspetto un paio di supplenti. Ma credo che faremo da subito l'orario intero... diciamo dalla seconda settimana di scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le contromisure

Per fortuna abbiamo banchi piccoli per il problema delle distanze. E come palestra c'è il cortile almeno finché il tempo ce lo permette